



Foglio informativo e-LEF

Care lettori,

dopo una lunga pausa la direzione del progetto è lieta di presentarvi il numero 9 del foglio informativo e-LEF. L'ampio ventaglio delle tematiche contenute nel presente foglio informativo riflette le decisioni importanti e gli sviluppi interessanti che hanno contrassegnato i mesi scorsi:

- modifiche e adeguamenti del diritto vigente;
- stato dell'introduzione e misure per la diffusione rapida dello standard e-LEF;
- informazioni sui costi;
- sportello elettronico delle esecuzioni.

Cordiali saluti



Urs Paul Holenstein

responsabile e-LEF
Ufficio federale di giustizia UFG

urspaul.holenstein@bj.admin.ch
031 323 53 36

Informazione e recapito

Per eventuali domande potete rivolgervi al responsabile di e-LEF:

e-mail: urspaul.holenstein@bj.admin.ch
telefono: 031 323 53 36

Il foglio informativo e-LEF è pubblicato più volte all'anno e illustra i particolari e lo stato attuale del progetto e-LEF.

Numero 9 / maggio 2009

Nuovo quadro legale a partire dal 2011

Il 19 dicembre 2008 l'Assemblea federale ha approvato il nuovo Codice di procedura civile svizzero (CPCS). Visto che il termine di referendum fissato per il 16 aprile 2009 è scaduto inutilizzato, le nuove disposizioni entreranno in vigore presumibilmente il 1° gennaio 2011. Questa data è stata comunicata in occasione di svariati incontri della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e di polizia e fissata d'intesa con i Cantoni. Attualmente l'Ufficio federale di giustizia (UFG) prepara l'ordinanza d'esecuzione sulla trasmissione elettronica di dati nel quadro dei procedimenti secondo il CPCS, la LEF e il CPP (Codice di diritto processuale penale svizzero), che sarà oggetto di un'indagine conoscitiva presso i Cantoni e le cerchie interessate presumibilmente nel mese di luglio. Queste novità conferiscono delle basi giuridiche chiare allo scambio di dati nel pool e-LEF.

Importanza per gli uffici d'esecuzione

Dal 1° gennaio 2011 i creditori avranno il diritto di presentare agli uffici d'esecuzione singole o molteplici richieste per via elettronica, nella misura in cui rispettino i formati di trasmissione previsti dalla nuova ordinanza. Per gli uffici d'esecuzione, invece, questo diritto equivale all'obbligo non soltanto reale ma anche legale di accettare e trattare richieste presentate per via elettronica secondo lo standard e-LEF.

Nell'ambito del progetto e-LEF, l'UFG provvede da oltre tre anni affinché si possa procedere senza intoppi agli adeguamenti necessari in seguito all'introduzione di tale obbligo per gli uffici d'esecuzione, peraltro da tempo prevedibile e spesso tematizzato in questa sede. Tutti i fornitori di software nell'ambito dell'esecuzione hanno adeguato i loro prodotti allo standard e-LEF e il pool e-LEF è operativo dalla fine del 2007.

È giunto il momento di pianificare e prevenire l'adeguamento dell'ufficio d'esecuzione al progetto e-LEF. Il vostro fornitore di software vi informerà sui costi di adeguamento dei software nell'ambito dell'esecuzione.

Importanza per i creditori

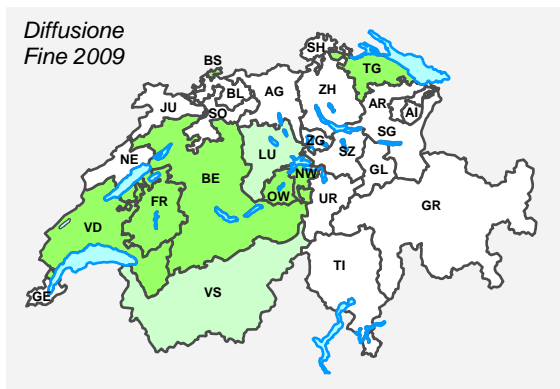
Dal 1° gennaio 2011 i creditori potranno lavorare con tutti gli uffici d'esecuzione secondo lo standard e-LEF. Fino ad allora, nel quadro dell'introduzione del software, un ufficio d'esecuzione dopo l'altro verrà collegato al pool e-LEF. Un accordo contrattuale transitorio, il cosiddetto EDI-Agreement, permette ai creditori di applicare il modello e-LEF presso gli uffici d'esecuzione già collegati.

Introduzione dello standard e-LEF in Svizzera

Il 2008 è stato contrassegnato dagli sforzi tesi a portare avanti l'introduzione di e-LEF. Le numerose visite e presentazioni presso i grossi creditori (ad es. assicurazioni malattia) come pure l'incontro del 4 settembre 2008 (Verbund Booster Meeting) hanno rafforzato anche la volontà dei creditori di portare avanti il progetto e-LEF. Nel frattempo le soluzioni d'incasso consolidate sono state munite dello standard e-LEF o lo saranno a breve. A tal fine sono stati impiegati, tra gli altri, i pro-

dotti delle ditte Egeli Informatik, Asem Group (modulo d'incasso SAP), NEST (imposte). Anche l'Amministrazione, ad esempio la Città di Friburgo, inizia ad adeguare la sua tecnologia informatica.

Per quanto riguarda la diffusione dello standard e-LEF in Svizzera la situazione si presenta come segue: dalla metà del 2008 l'intero Cantone di Friburgo è membro del pool e-LEF. I Cantoni di Berna, Obwaldo e Nidwaldo, Basilea Città, Turgovia e Vaud, nonché singoli uffici d'esecuzione dei Cantoni di Lucerna e Vallese si adegueranno al progetto e-LEF nel corso di quest'anno.



EDI Agreement

L'EDI Agreement si applicherà fino all'entrata in vigore del nuovo disciplinamento, fissata per il 1° gennaio 2011 (inizio dell'obbligatorietà). Con tale accordo gli uffici d'esecuzione collegati s'impegnano a ricevere e trattare le domande d'esecuzione presentate dai creditori per via elettronica.

I costi di partecipazione al pool e-LEF

L'UFG si adopera a mantenere a un livello per quanto possibile basso i costi di partecipazione (installazione ed esercizio) al pool e-LEF. In base a diversi pareri nel quadro della consultazione, l'UFG ha deciso di assumersi i costi d'esercizio fino all'inizio dell'obbligatorietà prevista per il 1° gennaio 2011. Per diventare membro del pool e-LEF occorre versare un importo unico di 500 franchi e una tassa annuale di partecipazione pari a 230 franchi. Fino a nuovo avviso, i partecipanti al pool e-LEF non dovranno assumersi i costi restanti legati in particolare al trasferimento dei dati.

Non è ancora del tutto chiaro quale modello di costi sarà applicato a partire dal 2011. La variante più discussa prevede il versamento da parte degli uffici di un contributo ai costi che è tutto sommato inferiore al risparmio di cui possono beneficiare grazie a e-LEF (ad es. le spese di spedizione). Lo scopo è di rendere la partecipazione al pool e-LEF proficua per tutti, sia per i creditori che per gli uffici d'esecuzione.

Novità dallo sportello elettronico delle esecuzioni

Dal 29 dicembre 2008 lo sportello delle esecuzioni è ufficialmente online (www.sportellodelleesecuzioni.ch). Da questa data i privati ricorrono quotidianamente a questo servizio, permettendo così di migliorare la qualità delle domande d'esecuzione. In questo contesto invitiamo gli uffici d'esecuzione a controllare gli indirizzi dei loro destinatari e a informare la direzione del progetto se è necessario procedere a correzioni. La rubrica «Trovare l'ufficio d'esecuzione» vi permette di controllare i dati nel modo più semplice. Per i riscontri vi consigliamo di utilizzare la funzione «Feedback».